



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IN ARRIVO IL REATO DI TORTURA!

Rassegna stampa 04 aprile 2015

CIVICO20 NEWS
LA RIVISTA ON LINE DI TORINO

**E' in arrivo il reato di tortura nell'ordinamento italiano.
Agenti, carabinieri e cittadini rischiano dodici anni.**

4 Aprile 11:00 2015 - Un altro frammento della riforma della giustizia edita da Matteo Renzi. Un provvedimento in via di gestazione che dimostra l'avversione della sinistra per le forze dell'ordine, il disprezzo per i comuni cittadini, l'affetto e l'ostentata protezione per la "cultura" di chi delinque oggi nel nostro paese. Si tratta di una legge in arrivo che è ispirata e supera anche il mantra cattocomunista che recita: "nessuno tocchi Caino". Si possono invece toccare ed anche condannare al carcere le forze dell'ordine ed i cittadini che vogliono opporsi in qualche modo alla violenza commessa da chi viola le leggi oggi vigenti. E' la proposta di legge che introduce il **REATO DI TORTURA NELL'ORDINAMENTO ITALIANO** (art. 2168, approvato dal senato il 5 marzo 2014 e poi trasmesso alla camera). Mentre in tutto il paese, dopo il caso Stacchio, sale, da parte dei cittadini, che si sentono abbandonati, la richiesta di porto d'armi, la proposta di Renzi è l'esatto contrario del provvedimento di legittima difesa. Taglia le gambe alle forze dell'ordine e rende addirittura più rischiosa e più difficile l'opera di soccorso dei naufraghi nel canale di Sicilia, nel corso dell'operazione "mare nostrum." Una nostra motonave, nel tentativo di abbordare un gommone strapieno di naufraghi per trasferirli a bordo, a causa di un'onda anomala, ha avuto un lieve contatto con la fatiscente imbarcazione, che si è inclinata sul fianco. Alcuni naufraghi sono caduti in mare. La magistratura siciliana ha messo sotto processo tutto l'equipaggio della motonave. Il ministro dell'interno Angelino Alfano non ha speso una sola parola per difendere i nostri militari. Il reato di tortura, per il governo del bullo toscano, non appare sufficiente. Per intimidire le forze dell'ordine è stata escogitata un'altra misura. Gli uomini che scendono sulle piazze, per contrastare i centri sociali così amorevolmente creati e foraggiati nelle loro sedi dagli ex PC, devono essere targati e **PORTARE SUL BAVERO NOME E NUMERO DI RICONOSCIMENTO**. E' un provvedimento legislativo che sta per essere approvato alle camere e che mette alla mercé dei sovversivi, che operano a fianco delle sinistre, le forze dell'ordine. Le poltrone governative che rappresentano l'unico cemento che tiene insieme i politicanti del morente NCD e ne sono l'unica ragione di sopravvivenza, hanno costretto anche personaggi come Giovanardi ed alcuni buoni militanti di Comunione e Liberazione ad adeguarsi ed a sottomettersi ai voleri di Renzi.

